

# Château de Prangins.

«World Press Photo  
Exhibition 2018»  
09.11. – 09.12.2018

«Swiss Press Photo 18»  
09.11.2018 – 03.03.2019

Dossier per la stampa

## Sommario

1. Comunicato stampa «Swiss Press Photo 18»
2. Immagini della mostra «Swiss Press Photo 18»
3. Comunicato stampa «World Press Photo Exhibition 2018»
4. Immagini della mostra «World Press Photo Exhibition 2018»
5. Informazioni pratiche

# Château de Prangins.

«Swiss Press Photo 18»

09.11.2018 – 03.03.2019

## 1. Comunicato stampa «Swiss Press Photo 18»

A partire dal 9 novembre 2018, nel quadro della 27<sup>a</sup> edizione della mostra «Swiss Press Photo» il Museo nazionale svizzero – Castello di Prangins esporrà al pubblico le migliori fotografie giornalistiche svizzere del 2017. Molto atteso dal pubblico, questo evento ormai fisso in agenda dimostra ancora una volta che le fotografie giornalistiche, oltre che colpire per il loro contenuto informativo, hanno il potere di toccare gli angoli più reconditi dell'anima.

Raggruppando gli scatti nelle sei categorie Attualità, Vita quotidiana, Reportage svizzeri, Ritratti, Sport e Internazionale, «Swiss Press Photo» ripercorre gli eventi significativi o semplicemente alcuni aneddoti dell'anno che ci siamo lasciati alle spalle. Nel 2018 il titolo di fotografo dell'anno è stato attribuito a **Guillaume Perret**, 44 anni, con la serie di immagini intitolata «Daniela – la traversée du cancer», che ritrae una donna di 67 anni affetta da un tumore al seno. Questo reportage documenta con grande sensibilità la sua sofferenza e il suo ottimismo dopo l'intervento chirurgico e la chemioterapia. Il fotografo neocastellano si è distinto anche nella categoria Attualità con un altro scatto della stessa serie.

Grazie a un'immagine altrettanto toccante, **Niels Ackermann** è stato premiato nelle categorie Reportage svizzeri e Internazionale. Il suo stile documentaristico è stato oggetto di un libro illustrato, *L'Ange Blanc*, pubblicato nel 2016. Da allora questo fotografo continua a esplorare il mondo, come si evince dalla serie di scatti realizzati nella regione del Donbass, i quali descrivono i buchi di pallottole nei villaggi dell'est dell'Ucraina fotografati nel novembre 2017.

Entrambi i fotografi, affiancati da **Dom Smaz**, saranno presenti alla Giornata speciale dedicata alle fotografie giornalistiche che si svolgerà domenica 3 febbraio 2019.

Nell'insieme, oltre a immortalare da dietro le quinte i principali eventi del 2017, le immagini esposte portano alla ribalta anche momenti e scene passati inosservati, come gli ultimi preparativi dei coniugi Berset prima della cena di gala offerta al presidente cinese Xi Jinping.

Perfettamente in linea con la sua tradizione, «Swiss Press Photo 18» narra numerose storie, talvolta attraverso serie di fotografie, talvolta con un solo scatto. Immergersi in questi mondi visivi assai particolari è un'esperienza che i dilettanti e i professionisti della fotografia non si perderebbero per tutto l'oro del mondo.

# Château de Prangins.

## Composizione della giuria 2018

**Bernhard Giger**, giornalista e presidente della giuria, direttore del «Kornhausforum», Berna

**Lars Boering**, direttore generale di World Press Photo, Amsterdam

**Luc Debraine**, giornalista e direttore del Musée suisse de l'appareil photographique di Vevey

**Antonio Mariotti**, critico fotografico e cinematografico del Corriere del Ticino, Lugano

**Ute Noll**, responsabile della fotografia di DU-Magazin

**Koni Nordmann**, fotografo

**Zalmaï**, Swiss Press Photographer 2017

## Percorso ludico in famiglia

A partire dai 6 anni

Disponibile gratuitamente all'ingresso del museo

## Evento

### Domenica 3 febbraio 2019

Giornata speciale «fotografie giornalistiche», con la partecipazione dei fotografi premiati.

10.00-18.00 | Ingresso gratuito

## A proposito di World Press Photo

Dal 1991, grazie a questo concorso la Fondazione Reinhardt von Graffenried sostiene la fotografia giornalistica. «Swiss Press Photo» è diventato un marchio di qualità che premia l'eccellenza degli scatti dei fotogiornalisti svizzeri. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: [www.swisspressphoto.ch](http://www.swisspressphoto.ch)

## Catalogo «Swiss Press Photo 18»

Tedesco, francese, italiano e inglese

Till Schaap Edition, Berna

ISBN 978-3-03878-019-9

CHF 25

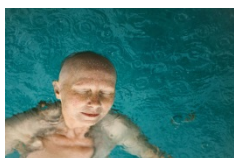
# Château de Prangins.

## 2. Immagini della mostra «Swiss Press Photo 18»

Tutte le fotografie possono essere scaricate gratuitamente dal sito

[www.chateaudeprangins.ch](http://www.chateaudeprangins.ch) nella sezione «Media».

L'utilizzo delle immagini è consentito unicamente nel contesto di un articolo, citando le legende.



Fotografo Swiss Press del 2017  
© **Guillaume Perret, Swiss Press Photo**  
Daniela – la traversée du cancer  
*HNE Magazine*



Attualità  
© **Jean-Christophe Bott, Swiss Press Photo**  
18 Juin vote sur Moutier  
*Keystone et différents médias*



Vita quotidiana  
© **Karin Hofer, Swiss Press Photo**  
Reinen Wein einschenken  
*Neue Zürcher Zeitung*



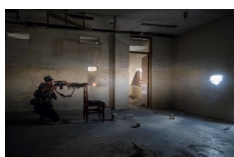
Reportage Svizzeri  
© **Remo Naegeli, Swiss Press Photo**  
Zahnarzt auf Achse  
*Schweizer Illustrierte*



Ritratti  
© **Pablo Nadir Yanik Gianinazzi, Swiss Press Photo**  
Iftekar Hussain  
*Keystone e altri media*



Sport  
© **Simon Tanner, Swiss Press Photo**  
Fussball  
*Neue Zürcher Zeitung*



Internazionale  
© **Alex Kühni, Swiss Press Photo**  
Krieg der Sniper  
*Tages-Anzeiger*

# Château de Prangins.

«World Press Photo Exhibition 18»

09.11. – 09.12.2018

## 3. Comunicato stampa «World Press Photo Exhibition 2018»

Ancora una volta il Castello di Prangins presenterà al pubblico la mostra itinerante «World Press Photo», che propone una carrellata delle più belle immagini fotogiornalistiche dell'anno. **La corsa all'eccellenza continua!**

Dal 9 novembre al 9 dicembre, le pareti del Museo nazionale svizzero – Castello di Prangins daranno appuntamento ai professionisti e agli amanti della fotografia giornalistica, presentando gli scatti premiati durante il concorso dell'edizione 2018.

Questo concorso annuale di fotografia ricompensa i migliori scatti dell'anno passato in ambito fotogiornalistico, un settore in piena evoluzione a causa del ritmo sostenuto e della digitalizzazione dell'informazione. Si tratta del concorso più prestigioso al mondo dedicato a fotoreporter, fotogiornalisti e fotografi documentaristi professionisti.

In ragione dell'eccellente qualità degli scatti presentati, l'edizione 2018 corrobora la reputazione del concorso. Le cifre parlano chiaro: per l'edizione di quest'anno sono pervenute 73 044 immagini realizzate da 4548 fotografi di 125 Paesi; la giuria, composta da 17 giurati affiancati da due segretari e a capo di due sessioni di giuria sull'arco di 20 giorni, si è adoperata per eleggere la migliore fotografia dell'anno. Nella valutazione viene tenuto conto non solo di criteri tecnici ed estetici, ma anche, in particolare, delle immagini che rappresentano nel modo più efficace un evento saliente dello scorso anno o una tematica sociale rilevante.

La giuria del 61° concorso annuale World Press Photo ha premiato come fotografia dell'anno uno scatto del fotografo venezuelano **Ronaldo Schemidt** dell'agenzia France-Presse. Si tratta di un'immagine forte che ritrae José Victor Salazar Balza, un venezuelano di 28 anni, avvolto dalle fiamme nei violenti scontri con la polizia durante una protesta contro Nicolas Maduro a Caracas.

Le fotografie premiate vengono presentate nel quadro di una mostra itinerante ospitata in 100 città di 45 Paesi nel corso dell'anno, e saranno ammirate da più di 4 milioni di visitatori in tutto il mondo.

# Château de Prangins.

## **I vincitori del 2018**

Scoprite tutti i vincitori del concorso e le foto premiate percorrendo la galleria di immagini: <http://www.worldpressphoto.org/collection/photo/2018>

Ulteriori informazioni sono disponibili nel centro media del sito Internet di World Press Photo: [www.worldpressphoto.org/news](http://www.worldpressphoto.org/news). Iscrivetevi in questa sezione per poter accedere alle fotografie in alta risoluzione.

## **A proposito di World Press Photo**

La fondazione World Press Photo, creata nel 1955, è un'organizzazione indipendente e senza fini di lucro ubicata ad Amsterdam (Paesi Bassi). Gode del sostegno della Lotteria olandese dei Codici postali (Nationale Postcode Loterij) ed è sponsorizzata in tutto il mondo da Canon.

## **Pubblicazione**

«World Press Photo 18», Schilt-Publishing  
in francese, in inglese e tedesco  
CHF 30 | ISBN 978-90-5330-903-2

# Château de Prangins.

## 4. Immagini della mostra «World Press Photo Exhibition 2017»

Prima di pubblicare le foto premiate, vi invitiamo a leggere le condizioni di utilizzo relative alle immagini per la stampa.

### World Press Photo dell'anno e primo premio nella categoria Spot d'informazione, «Scatti singoli»

© Ronaldo Schemidt, Agence France-Presse

Titolo: Crisi in Venezuela (*Venezuela Crisis*)

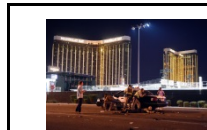


3 maggio 2017 – Questa immagine forte ritrae José Victor Salazar Balza, un venezuelano di 28 anni, avvolto dalle fiamme nei violenti scontri con la polizia durante una protesta contro Nicolas Maduro a Caracas, in Venezuela.

### Spot d'informazione – primo premio, categoria «Reportage»

© David Becker, Getty Images

Titolo: Massacro a Las Vegas (*Massacre in Las Vegas*)



1° ottobre 2017 – Cinquantotto persone sono state uccise e oltre 500 ferite, dopo che Stephen Paddock ha aperto il fuoco su una folla di oltre 20 000 spettatori al Route 91 Harvest Country Music Festival presso il Mandalay Bay Resort and Casino di Las Vegas, Nevada, Stati Uniti.

### Persone – primo premio, categoria «Scatti singoli»

© Magnus Wennman

Titolo: La sindrome della rassegnazione (*Resignation Syndrome*)



2 marzo 2017 – Djeneta (a destra) è a letto e non risponde agli stimoli da due anni e mezzo, sua sorella Ibadeta da più di sei mesi: entrambe hanno contratto la cosiddetta uppgivenhetssyndrom (sindrome della rassegnazione), a Horndal, in Svezia.

### Persone – primo premio, categoria «Reportage»

© Adam Ferguson, per *The New York Times*

Titolo: Dei militanti di Boko Haram avevano legato una cintura di esplosivi al corpo di alcune ragazze, le quali sono riuscite a scappare e a cercare aiuto - Aisha, 14 anni. (*Boko Haram Strapped Suicide Bombs to Them. Somehow These Teenage Girls Survived. - Aisha, age 14.*)



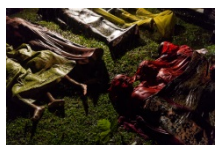
Dal 29 agosto al 22 settembre – Ritratti delle ragazze rapite dai militanti di Boko Haram a Maiduguri, Stato di Borno, Nigeria. Dopo essere state agghindate e avvolte in una cintura di esplosivo, è stato loro ordinato di farsi saltare in aria in zone affollate. Sono tuttavia riuscite a scappare e a cercare aiuto.

### Informazione generale – primo premio, categoria «Scatti singoli»

© Patrick Brown, Panos Pictures, per Unicef

Titolo: Crisi fra i rohingyas (*Rohingya Crisis*)

# Château de Prangins.



28 settembre 2017 – I corpi di rifugiati rohingya morti vengono allineati, dopo che l'imbarcazione su cui provavano a scappare dal Myanmar si è ribaltata a circa otto chilometri al largo della spiaggia di Inani Beach, vicino a Cox's Bazar, Bangladesh. Sulla barca c'erano circa 100 persone. 17 di esse sono sopravvissute.

## **Informazione generale – primo premio, categoria «Scatti singoli»**

© Ivor Prickett, per *The New York Times*

Titolo: La battaglia di Mosul (*The Battle for Mosul*)



16 gennaio – 16 settembre 2017 – Il 10 luglio, dopo due mesi di combattimenti, il governo iracheno dichiara la città di Mosul totalmente liberata dall'ISIS, sebbene siano ancora in corso conflitti violenti in alcune enclave della città. In questo scatto sono ritratti dei civili che si mettono in fila per ricevere aiuti umanitari nel quartiere di Mamun, a ovest di Mosul, il 15 marzo.

## **Temi contemporanei – primo premio, categoria «Scatti singoli»**

© Jesco Denzel, laif

Titolo: Il litorale di Lagos sotto la minaccia (*Lagos Waterfronts under Threat*)

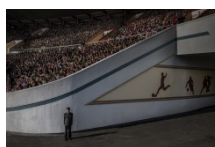


24 febbraio 2017 – Una barca con turisti in arrivo da Lagos Marina viene condotta attraverso i canali di Makoko, un antico villaggio di pescatori diventato nel corso degli anni un'enorme baraccopoli lungo le coste della laguna di Lagos, in Nigeria.

## **Temi contemporanei – terzo premio, categoria «Scatti singoli»**

© Roger Turesson, *Dagens Nyheter*

Titolo: Corea del Nord (*North Korea*)

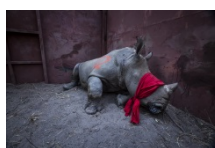


9 aprile 2017 – Il pubblico aspetta l'inizio della maratona di Pyongyang allo stadio Kim Il-sung, mentre un ufficiale controlla l'uscita a Pyongyang, in Corea del Nord.

## **Ambiente – primo premio, categoria «Scatti singoli»**

© Neil Aldridge

Titolo: Aspettando la libertà (*Waiting For Freedom*)



21 settembre 2017 – Un giovane rinoceronte bianco meridionale, narcotizzato e bendato, è in procinto di essere rilasciato nel Delta dell'Okavango, nel Botswana, dopo il suo trasferimento dal Sudafrica per proteggerlo dai bracconieri.

## **Ambiente – secondo premio, categoria «Reportage»**



# Château de Prangins.

© Luca Locatelli, per *National Geographic*

Titolo: Soluzioni alla fame (*Hunger Solutions*)



2 ottobre 2016 – 9 marzo 2017 – Durante i prossimi quarant'anni il pianeta dovrà produrre più cibo di quanto non abbiano fruttato i raccolti degli ultimi 8000 anni. In questo scatto sono raffigurate le serre agricole della regione di Westland, la quale, con l'80 per cento di terre coltivate sotto una campana di vetro, è considerata la capitale delle coltivazioni in serra dei Paesi Bassi.

## **Sport – Primo premio, categoria «Scatti singoli»**

© Oliver Scarff, Agence France-Presse

Titolo: Royal Shrovetide Football



28 febbraio 2017 – I membri di due squadre rivali, gli Up'ards (in alto) e i Down'ards (in basso), si contendono la palla durante la storica gara del Royal Shrovetide Football a Ashbourne, nel Derbyshire, Regno Unito.

## **Sport – Primo premio, categoria «Reportage»**

© Alain Schroeder, Reporters

Titolo: Giovani fantini (*Kid Jockeys*)

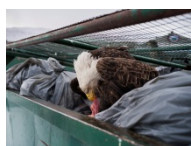


17 – 25 settembre 2017 – Giovani fantini a cavallo senza sella, a piedi nudi e muniti di scarsa attrezzatura protettiva, durante le tradizionali corse di cavalli di Maen Jaran, sull'isola Sumbawa, in Indonesia.

## **Natura – Primo premio, categoria «Scatti singoli»**

© Corey Arnold

Titolo: Il rovistatore di cassonetti (*Dumpster Diver*)



14 febbraio 2017 – Un'aquila calva mangia degli avanzi di cibo da un cassonetto dell'immondizia dietro a un supermercato di Dutch Harbor, in Alaska, Stati Uniti.

## **Natura – Primo premio, categoria «Reportage»**

© Ami Vitale, per *National Geographic*

Titolo: I guerrieri che un tempo temevano gli elefanti ora li proteggono (*Warriors Who Once Feared Elephants Now Protect Them*)



29 settembre 2016 – 23 febbraio 2017 – Cuccioli di elefante rimasti orfani vengono riabilitati e reinseriti nel loro habitat nel Reteti Elephant Sanctuary, un centro dedicato agli elefanti nel nord del Kenya. Qui vengono nutriti dalle guardie.

## **Progetti a lungo termine – Primo premio, categoria «Reportage»**

© Carla Kogelman

Titolo: Sono Waldviertel (*Ich Bin Waldviertel*)

# Château de Prangins.



19 luglio 2012 – 29 agosto 2017 – Hannah e Alena sono sorelle e vivono a Merkenbrechts, un villaggio bioenergetico di circa 170 abitanti situato nel Waldviertel, una regione rurale isolata dell'Austria, nei pressi della frontiera ceca.

## 5. Informazioni pratiche

### Museo nazionale svizzero

Château de Prangins

Av. Général Guiguer 3

CH – 1197 Prangins

Tel. +41 (0)58 469 38 90

[www.chateaudeprangins.ch](http://www.chateaudeprangins.ch)

Aperto tutti i giorni, dal martedì alla domenica

Aperto il 24 dicembre e il 31 dicembre 2018 e il 2 gennaio 2019.

(Chiuso il 25 dicembre 2018 e il 1° gennaio 2019).

### Documentazione e contatto per la stampa

Tutti i testi destinati a i media e una selezione di fotografie possono essere scaricati dalla pagina iniziale [www.chateaudeprangins.ch](http://www.chateaudeprangins.ch), nella sezione «Media».

Alexandre Lanz, responsabile comunicazione e marketing

Museo nazionale svizzero – Château de Prangins

Tel. +41 (0)22 994 88 68 | [alexandre.lanz@museenational.ch](mailto:alexandre.lanz@museenational.ch)

Marie-Hélène Pellet, conservatrice

Museo nazionale svizzero – Château de Prangins

Tel. +41 (0)22 994 88 69 | [marie-helene.pellet@museenational.ch](mailto:marie-helene.pellet@museenational.ch)